

Scheda di sicurezza

Revisione: Maggio 2017

Versione 1

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

AFFIRM®

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto	AFFIRM
Design Code	A14605B
Registrazione ministero della salute	n. 13389 del 28.01.2010

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzo	Insetticida
----------	-------------

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Distributore

Syngenta Italia S.p.A.
Via Gallarate, 139
20151 Milano (MI)
Telefono: 02 334441
Fax : 02 3088429
Telefono (ore di ufficio) : 02334441

Informazione sul prodotto

Contatto per informazioni sulla Scheda di Sicurezza

serviziosds.italia@syngenta.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Avvelenamento	Tel (24 h) : 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)
---------------	--

Emergenza trasporti	Tel (24 h) : 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)
---------------------	---

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (EU) 1272/2008

Tossicità acquatica acuta	Categoria 1	H400
Tossicità acquatica cronica	Categoria 1	H410

Per il testo completo della classificazione fare riferimento al punto 16

Scheda di sicurezza

Revisione: Maggio 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

AFFIRM®

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura ai sensi del Regolamento (EC) N° 1272/2008



Segnalazioni	Attenzione	
Indicazioni di pericolo	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza	P273	Non disperdere nell'ambiente.
	P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.
	P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente.
Informazioni supplementari	EUH401	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Componenti pericolosi che devono essere indicati in etichetta

- 2-[metiloleilammino] etan-1-sulfonato di sodio

2.3. Altri pericoli

Può formare nubi di polveri infiammabili.

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

N.A

3.2. Miscela

Tipo di formulazione: Granuli idrosolubili

Componenti pericolosi

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
2-[metiloleilammino] etan-1-sulfonato di sodio	137-20-2 205-285-7	Skin Irrit.2; H315 Eye Dam.1; H318	≥ 1 – ≤ 5 %p/p
Emamectina benzoato	155569-91-8	AcuteTox.1; H301 Acute Tox.3; H311 Eye Dam.1; H318 Acute Tox.3; H331 STOT SE1; H370 STOT RE1; H372 Aquatic Acute1; H400 Aquatic Chronic1; H410	0,95 %p/p

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo riportate nella presente sezione consultare la sezione 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni generali Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni.

Scheda di sicurezza

Revisione: Maggio 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

AFFIRM®

Inalazione	Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo, al caldo in ambiente ben ventilato. In caso di respiro irregolare od assente praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico o un centro antiveleni.
Contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente e a lungo con acqua e sapone. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo. Se l'irritazione persiste consultare il medico.
Contatto con gli occhi	Lavare gli occhi con acqua o con soluzione lava occhi per almeno 15 minuti, tenendo aperte le palpebre. Rimuovere le lenti a contatto. Chiamare immediatamente il medico.
Ingestione	Se ingerito ricorrere immediatamente all'aiuto di un medico e mostrargli, se possibile, l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza. Non provocare vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi:	Mancanza di coordinazione. Tremori. Dilatazione delle pupille.
----------	--

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni per il medico	Si pensa che questo materiale aumenti l'attività GABA negli animali. Probabilmente è opportuno evitare i farmaci che aumentano l'attività GABA (barbiturici, benzodiazepine, acido valproico) in pazienti con esposizione potenzialmente tossica alle mectina. Gli effetti tossici possono essere minimizzati da una pronta somministrazione di assorbenti chimici (es. carbone attivo). Se i sintomi di intossicazione sono gravi (vomito persistente) si consiglia di valutare la quantità di fluido residuo e lo squilibrio elettrolitico. Si consiglia di reintegrare i liquidi, anche per via parentale se necessario, e di applicare la terapia sintomatica.
----------------------------	--

Raccomandazioni di primo soccorso a **USO ESCLUSIVO** del PERSONALE MEDICO

QUALIFICATO a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

VIA DI ESPOSIZIONE	SINTOMI ATTESI	TERAPIA PRIMO SOCCORSO
INGESTIONE	< 1 g/Kg: irritazione cavo orale, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali > 1 g/Kg: cefalea, vertigini, atassia, ipotensione, tachicardia	CVA 1 g/Kg in 100-200 ml di acqua; Protettori della mucosa gastrica; Inibitori di pompa o antiH2; Gastrolusi solo se ingestione > 1 g/Kg.
INALAZIONE	tosse, dispnea (da polveri eventuali)	Cortisonici (via inalatoria, parenterale); Umidificazione vie aeree; Ossigeno al bisogno; Broncodilatatori (se broncospasmo)
CONTATTO CUTANEO	Irritazione	Cortisonici (via topica)
CONTATTO OCULARE	Irritazione	Cortisonici (via oculare)
NOTE	NB) scarsi i dati disponibili relativi ad intossicazioni nell'uomo per i principi attivi; sintomi elaborati da valutazioni di tossicità nell'animale. NB) possibili alcuni effetti tossici legati ai coformulanti.	NB) CVA = carbone vegetale attivato in polvere NB) eventuali reazioni di ipersensibilità possono richiedere somministrazione di antistaminici.



Scheda di sicurezza

Revisione: Maggio 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

AFFIRM®

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

- | | |
|------------|--|
| Idonei | Per incendi di piccole dimensioni utilizzare acqua nebulizzata o estintori a schiuma alcol-resistente, diossido di carbonio (CO ₂) o polveri chimiche.
Per incendi di grande dimensione utilizzare estintori a schiuma alcol-resistente |
| Non Idonei | Evitare l'uso di getti d'acqua che possono propagare l'incendio. |

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto contiene componenti organici combustibili, il fuoco può produrre densi fumi neri contenenti prodotti di combustione pericolosi (vedi sezione 10).
L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannosa alla salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare autorespiratori e indossare indumenti protettivi completi.
Non disperdere nella rete fognaria, nelle acque di drenaggio o superficiali.
Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alle misure di protezione definite nei punti 7 e 8.
Evitare la formazione di polveri.

6.2. Precauzioni ambientali

Non dilavare il prodotto nella rete fognaria, nelle reti di drenaggio o nei corsi d'acqua superficiali.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere e raccogliere il materiale disperso, avendo cura di non sollevare polvere, utilizzando aspiratori antideflagranti o umidificando i materiali.
Ripulire accuratamente le superfici contaminate.
Raccogliere il materiale in appositi contenitori a chiusura ermetica ed etichettati, per un loro successivo smaltimento secondo le norme di legge (fare riferimento anche al punto 13).
In caso di contaminazione di un corso d'acqua o rete fognaria, avvisare le autorità competenti.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per le misure di prevenzione fare riferimento alle sezioni 7 e 8
Per lo smaltimento fare riferimento alla sezione 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Leggere attentamente l'etichetta prima dell'utilizzo.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

- | | |
|---------------------------------|---|
| Istruzioni per la manipolazione | Il prodotto può formare nuvole di polveri infiammabili, che se incendiate, possono esplodere. Possibili sorgenti di accensione possono essere fiamme libere, superfici calde, scintille, scariche elettrostatiche. L'equipaggiamento elettrico da utilizzare dovrebbe essere compatibile con le caratteristiche di infiammabilità di questo materiale.
L'infiammabilità del prodotto può aumentare se contenente tracce di solventi infiammabili o se maneggiato in presenza di questi.
Evitare il contatto con pelle ed occhi. |
|---------------------------------|---|

Scheda di sicurezza

Revisione: Maggio 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

AFFIRM®

Durante l'utilizzo non mangiare, né bere, né fumare.
Per le informazioni sulle protezioni personali riferirsi al punto 8.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Istruzioni per l'immagazzinamento

Tenere i recipienti ben chiusi in ambienti asciutti, freschi e ben ventilati.
Tenere lontano dalla portata dei bambini.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangime per animali

Il prodotto è fisicamente e chimicamente stabile per almeno 2 anni, se conservato nel contenitore originale e a temperatura ambiente.

7.3. Usi finali particolari

Prodotto registrato per la protezione delle colture: per un corretto e sicuro uso del prodotto fare riferimento alle condizioni autorizzate riportate in etichetta.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale

Componente	CAS No.	Limite di esposizione	Tipo di esposizione	Fonte
Emamectina Benzoato	155569-91-8	0,02 mg/m ³	TWA	Syngenta

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione collettiva	Se l'esposizione non può essere eliminata, il contenimento e/o la segregazione sono le misure tecniche di protezione più affidabili. L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Se si producessero vapori o polveri sospese utilizzare sistemi di aspirazione localizzata. Valutare i livelli di esposizione ed utilizzare qualsiasi misura aggiuntiva che consenta di tenere i livelli di areodispersi al di sotto dei ogni limite di esposizione rilevante. Ove fosse necessario integrare le misure con le raccomandazioni di igiene del lavoro.
Generale	L'utilizzo di misure tecniche deve sempre avere la precedenza sull'utilizzo di equipaggiamenti di protezione personale. Durante la scelta degli equipaggiamenti di protezione personale farsi consigliare da personale qualificato. I sistemi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti e certificati secondo gli opportuni standard.
Protezione dell'apparato respiratorio	Generalmente non sono richieste misure di protezione per l'apparato respiratorio. Una maschera con filtro antiparticolato può essere necessaria fino all'installazione di misure tecniche.
Protezione degli occhi	Non sono necessarie particolari misure di protezione. Utilizzare le protezioni normalmente richieste per l'attività svolta o dalle prescrizioni locali.
Protezione delle mani	L'utilizzo di guanti resistenti ai prodotti chimici non è generalmente necessario. Scegliere i guanti adeguati al lavoro da svolgere.
Protezione del corpo	Non sono necessarie protezioni specifiche. Scegliere gli indumenti protettivi adeguati al lavoro da svolgere.

Per l'utilizzo in campo:

Tempi di rientro: Non normati. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solamente a vegetazione asciutta

Scheda di sicurezza

Revisione: Maggio 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

AFFIRM®

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Granuli
Colore	Da bianco a giallino
Odore	Caratteristico
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	4 - 8 a 1% p/v
Punto/intervallo di fusione	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	Non classificato come pericoloso per infiammabilità
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non disponibile
Limite inferiore di esplosività	Non disponibile
Limite superiore di esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità	Non applicabile
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità dinamica	Non rilevante
Viscosità cinematica	Non rilevante
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.2. Altre informazioni

Temperatura minima di ignizione	450 °C
Classe di esplosività delle polveri	Forma nubi di polveri infiammabili
Energia minima di ignizione	10 – 30 mJ
Densità apparente	0,60 g/cm ³
Indice di combustione	5 a 20° C 5 a 100° C

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Vedere sezione 10.3. Possibili reazioni pericolose.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non avvengono reazioni pericolose utilizzando e immagazzinando il prodotto in accordo con le indicazioni.

Scheda di sicurezza

Revisione: Maggio 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

AFFIRM®

10.4. Condizioni da evitare

Il prodotto non si decompone se utilizzato come prescritto.

10.5. Materiali incompatibili

Non sono note sostanze che favoriscono la formazione di componenti pericolosi o di reazioni termiche.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La combustione o la decomposizione termica può produrre vapori tossici ed irritanti.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Miscela:

Tossicità orale acuta (LD50)	>2000 mg/kg	Ratto maschio e femmina
	I dati tossicologici derivano da prodotti di simile composizione.	
	Valutazione: La miscela non ha tossicità orale acuta.	
Tossicità inalatoria (LC50)	> 6,28 mg/l, 4 h	Ratto maschio e femmina
	I dati tossicologici derivano da prodotti di simile composizione.	
	Valutazione: La miscela non ha tossicità inalatoria acuta.	
Tossicità dermale acuta (LD50)	> 2000 mg/kg	Ratto maschio e femmina
	I dati tossicologici derivano da prodotti di simile composizione.	
	Valutazione: La miscela non ha tossicità dermale acuta.	

Componenti:

Emamectina benzoato:

Tossicità orale acuta (LD50)	63 mg/kg	Ratto maschio
	53 mg/kg	Ratto femmina
Tossicità inalatoria (LC50)	>1,049 mg/l, 4 h	
	Atmosfera del test: polvere/nebbia	Ratto maschio
	0,663 mg/l, 4h	
	Atmosfera del test: polvere/nebbia	Ratto femmina
Tossicità dermale acuta (LD50)	500 – 1000 mg/kg	Ratto maschio

Corrosione cutanea/Irritazione cutanea

Miscela:

Non è irritante cutaneo Coniglio
I dati tossicologici derivano da prodotti di simile composizione.

Componenti:

2-[metiloleilammino] etan-1-sulfonato di sodio: Irritante cutaneo

Emamectina benzoato: Non è irritante cutaneo Coniglio

Gravi danni oculari/Irritazione oculare

Miscela:

Non è irritante oculare Coniglio
I dati tossicologici derivano da prodotti di simile composizione.

Scheda di sicurezza

Revisione: Maggio 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

AFFIRM®

Componenti:

2-[metiloleilammino] etan-1-sulfonato di sodio:

Effetti irreversibili agli occhi

Emamectina benzoato:

Rischio di seri danni agli occhi

Coniglio

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Miscela:

Non causa sensibilizzazione sugli animali di laboratorio

Cavia (Buehler test)

Componenti:

Emamectina benzoato:

Non causa sensibilizzazione sugli animali di laboratorio

Cavia (Buehler test)

Mutagenicità delle cellule germinali

Componenti:

Emamectina benzoato:

Nei test sugli animali non mostra effetti mutagenici.

Cancerogenicità

Componenti:

Emamectina benzoato:

Nessuna evidenza di cancerogenicità negli studi sugli animali.

Tossicità per la riproduzione

Componenti:

Emamectina benzoato:

Non è tossico per la riproduzione.

Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) – singola esposizione

Componenti:

Emamectina benzoato:

La sostanza è classificata come intossicante per un organo bersaglio specifico, per esposizione singola, categoria 1.

Osservazioni: Una singola esposizione può danneggiare il sistema nervoso centrale e periferico.

Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta

Componenti:

Emamectina benzoato:

La sostanza è classificata come intossicante per un organo bersaglio specifico, per esposizione ripetuta, categoria 1.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Miscela:

Tossicità acuta per i pesci (LC50)

6,8 mg/l, 96 h

Cyprinus carpio (carpa)

Basato sui risultati ottenuti dai test eseguiti su prodotti simili

Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)

0,4 mg/l, 48 h

Daphnia magna (pulce d'acqua)

Basato sui risultati ottenuti dai test eseguiti su prodotti simili

Tossicità per le alghe (EbC50)

35,2 mg/l, 96 h

Pseudokichneriella subcapitata (alga verde)

Basato sui risultati ottenuti dai test eseguiti su prodotti simili

Scheda di sicurezza

Revisione: Maggio 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

AFFIRM®

(ErC50)	172 mg/l, 96 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)
Basato sui risultati ottenuti dai test eseguiti su prodotti simili.		

Componenti:

Emamectina benzoato:

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	174 µg/l, 96 h	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	1,0 µg/l, 48 h	<i>Daphnia magna</i> (pulce d'acqua)
	0,04 µg/l, 96 h	<i>Americamysis bahia</i> (gamberetto Mysid)
Tossicità per le alghe (EbC50)	5,1 µg/l, 72 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)
(ErC50)	17,4 µg/l, 72 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)
(NOEC)	<4,6 µg/l, 72 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)
End point: velocità di crescita		
Fattore-M (tossicità acquatica acuta)	10000	
Tossicità cronica per i pesci (NOEC)	12 µg/l, 32 gg	<i>Pimephales promelas</i> (Cavedano americano)
Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici		
(NOEC)	0,018 µg/l, 28 gg	<i>Americamysis bahia</i> (gamberetto Mysid)
Fattore-M (tossicità acquatica cronica)	1000	

12.2. Persistenza e degradabilità

Componenti:

Emamectina benzoato:

Biodegradabilità	Non è facilmente biodegradabile
Stabilità in acqua	0,4 - 1,74 gg
	Non è persistente in acqua.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Componenti:

Emamectina benzoato:

Bioaccumulazione	Non è bioaccumulabile.
------------------	------------------------

12.4. Mobilità nel suolo

Componenti:

Emamectina benzoato:

Dispersione nell'ambiente	È immobile nel suolo.
Stabilità nel suolo	Percentuale di dissipazione: 50% (DT: 0,335 - 2,56 gg)
	Non è persistente nel terreno.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Miscela:

La miscela non contiene componenti considerati essere persistenti, bioaccumulabili e tossici, nè molto persistenti (PBT) e molto bioaccumulabili (vPvB) a livelli di 0,1% o superiori.

Scheda di sicurezza

Revisione: Maggio 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

AFFIRM®

Componenti:

Emamectina benzoato: La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).
La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).

2-[metiloleilammino] etan-1-sulfonato di sodio: La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).
La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).

12.6. Altri effetti avversi

Non conosciuti.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Lo smaltimento va effettuato in accordo con la normativa nazionale.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto Non contaminare le acque superficiali (laghi, fiumi, fossi...) e di falda.
Non smaltire attraverso la rete fognaria.
Il prodotto versato e i materiali raccolti durante gli interventi di bonifica (incluse le acque di lavaggio e l'eventuale terreno asportato) vanno smaltiti in inceneritori idonei allo smaltimento dei prodotti chimici.

Contenitori Svuotare completamente i contenitori e sciacquarli almeno tre volte.
I contenitori vuoti o danneggiati vanno raccolti in appositi contenitori, adeguatamente etichettati ed avviati allo smaltimento in inceneritori idonei.
Non riutilizzare i contenitori vuoti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto terrestre

14.1. Numero ONU UN 3077

14.2. Nome di spedizione dell'ONU MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (EMAMECTINA BENZOATO)

14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto 9

14.4. Gruppo di imballaggio III

Etichetta 9

Codice galleria E

14.5. Pericoli per l'ambiente Pericoloso per l'ambiente

Trasporto Marittimo

14.1. Numero ONU UN 3077

14.2. Nome di spedizione dell'ONU MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (EMAMECTINA BENZOATO)

14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto 9

14.4. Gruppo di imballaggio III

Etichetta 9

14.5. Pericoli per l'ambiente Inquinante marino

Scheda di sicurezza

Revisione: Maggio 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

AFFIRM®

Trasporto Aereo

14.1. Numero ONU	UN 3077
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (EMAMECTINA BENZOATO)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Nessuna.
14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC	Non applicabile.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento CE n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009.
 Regolamento CE n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre (CLP)
 Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (REACH)
 Regolamento UE 2015/830 della Commissione del 28 maggio 2015
 Decreto Legislativo 105/15 del 26 giugno 2015 (Direttiva Seveso)
 Decreto del Presidente della repubblica 23 aprile 2001, n. 290 (n. 46, allegato 1, legge n. 59/1997), come integrato dal DPR n. 55 del 28 febbraio 2012.
 DECRETO del 22 Gennaio 2014 di Adozione del PAN ai sensi dell'articolo n. 6 del D.Lgs 14 Agosto 2012, n. 150 (attuazione della direttiva 2009/128/CE).
 DLgs. 9 Aprile 2008 n. 81 e s.m.i. Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica non è necessaria per la presente miscela.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Abbreviazioni e acronimi

- CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)
- CLP: Classification, Labelling and Packaging
- DT50: Tempo di dimezzamento
- EC50: Concentrazione che causa effetti avversi sul 50% degli individui
- EC N°: European Community Number
- Er50: Concentrazione che causa una riduzione del 50% della crescita
- IC50: Concentrazione inibente è la concentrazione di un inibitore enzimatico necessaria per inibire il 50% del bersaglio
- LC50: Concentrazione Letale per il 50% degli individui
- LD50: Dose Letale per il 50% degli individui
- MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi;
- N.A.S.: Non diversamente specificato
- NOEC: Concentrazione senza effetti osservati
- PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
- TLV/TWA: concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali
- vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile

Scheda di sicurezza

Revisione: Maggio 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

AFFIRM®

Testo completo di altre abbreviazioni

Acute Tox. : Tossicità acuta

Aquatic Acute : Tossicità acuto per l'ambiente acquatico

Aquatic Chronic : Tossicità cronica per l'ambiente acquatico

Eye Dam. : Lesioni oculari gravi

Eye Irrit. : Irritazione oculare

STOT RE: Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione RIPETUTA

STOT SE : Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

Testo delle indicazioni di pericolo di cui si fa riferimento ai punti 2 e 3.

Indicazioni di pericolo

H301	Tossico se ingerito.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H331	Tossico se inalato.
H370	Provoca danni agli organi .
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini della salute e della sicurezza. Non devono perciò essere interpretate come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto.

Le informazioni per il medico contenute nel punto 4 (Misure di primo soccorso) sono state realizzate a cura del Centro Antiveneni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

Le variazioni rispetto alla versione precedente sono evidenziate da una barra verticale sul margine sinistro.

Scheda dati di sicurezza conforme al Regolamento 453/2010

® marchio registrato di una società del Gruppo Syngenta